

Bellezza e body shaming, al Museo della Moda di Napoli si confrontano esperti ed esponenti dello spettacolo

ildenaro.it

20 Gennaio 2024

96



in foto la sede della Fondazione Mondragone

“Se la moda è uno dei centri principali della creazione del canone estetico – quando si parla di corpi, bellezza, modelli – è anche una dei principali indagati quando si affrontano le tematiche relative al body shaming, ossia alla violenza e al disprezzo che spesso accompagnano tutto ciò che da quel canone si discosta; da alcuni anni però anche il settore del fashion ha rivisto alcuni canoni, in senso plurale e inclusivo, battendosi per la libertà dei corpi, delle loro forme e delle loro espressioni”. E’ quanto affermano i promotori dell’incontro in programma mercoledì 24 gennaio, nel Museo della Moda di Napoli in Piazzetta Mondragone, dal titolo “Etica ed Estetica nella Moda: cerco un altro corpo”. Il convegno metterà a confronto moda, filosofia, psicologia e spettacolo attraverso le voci di esperti, addetti ai lavori e rappresentanti del settore. L’evento, che si svolge nell’ambito della prima edizione del DE_MI Design Events Mediterranean Identity a cura del MO.DE.C. – Moda Design Regione Campania – in programma nei giorni 22, 23 e 24 gennaio – sarà aperto alle 10.30 dall’intervento dell’avvocato Maria d’Elia, amministratore

unico della Fondazione Mondragone-Museo della Moda, cui seguiranno quelli dell'assessore alle Attività Produttive della Regione, Antonio Marchiello, e della professoressa del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università Luigi Vanvitelli Patrizia Ranzo. La discussione sarà animata dagli interventi di Pina Pirozzi, fashion designer, Enzo Della Valle, fashion e graphic Designer Maison Apnoea che parlerà di body shaming nella moda, Nino Daniele, filosofo, presidente premio nazionale Amato Lamberti che interverrà su L'estetica dell'immagine-la bellezza dell'individuale, Giuseppe Sito, chirurgo plastico, che dialogherà sul tema Dinamica della perfezione: cerco un altro corpo, Maria Rita Parsi, psicoterapeuta, scrittrice presidente della Fondazione Movimento Bambino che discuterà sul tema Il corpo quale scenario dell'anima. Il dibattito sarà moderato dalla giornalista Santa Di Salvo. La discussione proseguirà nel pomeriggio: in programma l'intervento dell'attrice Valeria Marini in dialogo con Marisa Laurito (coordinerà la giornalista Anna Paola Merone). "La violenza verbale legata al body shaming e a tutte le forme di giudizio e discriminazione legate al corpo di cui le donne, ma non solo, sono vittime è un tema molto forte soprattutto quando si tratta di giovani, di ragazze e ragazzi. Questa iniziativa si pone come momento di confronto per coinvolgere punti di vista provenienti da diversi campi, per cercare di fare luce su queste tematiche unendo linguaggi, esperienze e competenze" dice Maria d'Elia.